

Si è concluso a sera inoltrata il processo di Milano

# IN LIBERTÀ TUTTI I GIOVANI imputati per il caso Trimarchi

La sentenza: Andrea Banfi tredici mesi, Mario Capanna undici mesi — Pene minori per gli altri — Sei assoluzioni — Le ultime arringhe della difesa

New York: in 20.000 nei « forni » del metrò



Ore drammatiche nelle gallerie della metropolitana di New York. L'allagamento di una stazione, quella della 138ª Strada, a causa di un breve ma violento temporale, ha bloccato una ventina di convogli sui quali si trovavano almeno ventimila persone. Nelle gallerie, che Pella aveva trasformato in forni, si sono avute scene di panico: solo alcuni hanno resistito nei convogli, altri, la maggior parte, hanno tentato di uscire. Le squadre di soccorso della polizia e dei vigili del fuoco (nella foto un momento delle operazioni di salvataggio) hanno portato fuori delle gallerie molte persone su barelle: sinora il bilancio è di un morto e di 500 persone ferite o svenute per il caldo

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Il processo per il caso Trimarchi si è concluso stasera con la condanna di 11 imputati, l'assoluzione di altri 6 e la scarcerazione di tutti. E' una sentenza rigida sul principio, avendo mantenuto le imputazioni più gravi, anche se mitigata nel fatto dell'esclusione di alcune aggravanti e dalla concessione di varie attenuanti fra le quali particolarmente significativa quella dell'aver agito per motivi di particolare valore sociale.

Ed ecco il dispositivo letto dal presidente dottor Martini alle 21,05 dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio. 13 mesi e cinque giorni ad Andrea Banfi che non ha così potuto godere dei benefici di legge in caso della libertà provvisoria per sequestro di persona plurigravato e violenza aggravata a pubblico ufficiale, commessa allo scopo di influire su un atto del suo ufficio e non più per l'ipotesi più grave dell'averlo costretto ad un atto contrario al suo ufficio ed oltraggio plurigravato a pubblico ufficiale. 11 mesi a Capanna per gli stessi reati e per oltraggio continuato ed aggravato. 9 mesi a Giuseppe Laverani, Giovanni Cappelli e Marco Laurini per il sequestro e la violenza contro il pubblico ufficiale. 8 mesi e 5 giorni a Lucio Trivisan per oltraggio plurigravato e resistenza a pubblico ufficiale. 5 mesi e 5 giorni ad Emanuele Cricione per violenza privata plurigravata. 4 mesi e 5 giorni a Giuseppe Ferrara e Felice Cattorini per oltraggio plurigravato. 4 mesi ad Antonio Bonini e Giuseppe Fallisi per resistenza a pubblico ufficiale.

Assolti invece con formule varie, Luca Pozzi, Massimo Cipriani, Camillo Spinelli, Salvatore Toscano, Maria Grazia Longoni e Giuseppe Saraceno. La sentenza è stata accolta da violente reazioni in tutta la città. I manifestanti, che traboccavano fuori dell'aula, hanno tentato di entrare in aula. Ma questa infuocata ribellione è stata repressa. In aula, dietro le trancine, si sono avute scene di bandiere rosse e nere e scanditi slogan come « Il popolo è forte, vincherà ». « Siamo solo al principio, la lotta continua ». La manifestazione si è prolungata per quasi dieci minuti e solo la scomparsa degli imputati dalla gabbia ha indotto le centinaia di giovani ad allontanarsi. In moltissimi accusa e difesa avevano incrociato i ferri per l'ultima volta, il professor Smargaglia in particolare, che aveva illuminato i punti nodali della vicenda. « La vera soluzione consiste



## Schiacciato dal carro armato

MILANO, 19. Terribile sciagura sulla strada che congiunge Monza a Saronno: un grosso carro armato M 47 che faceva parte di una lunga colonna diretta a Saronno per esercitazioni militari ha ridotto in poltiglia una utilitaria e il suo sventurato guidatore. Alle sette di stamane Pierino Broggi, 47 anni, abitante in via Forlanini 26 a Bovisio Masciago, stava recandosi al lavoro a bordo della sua Fiat 400 quando nei pressi di Limbiate, ha raggiunto la colonna militare formata da una decina di carri armati del reggimento « Lancieri di Milano » di stanza a Monza. La colonna era scortata da carabinieri che hanno fatto segno ai Broggi di superare in fretta la teoria di colossi: lo sventurato, dopo aver iniziato il sor-

Troppo difficile raggiungerlo: anche i giudici rinunciano

# RESTERA' SEGRETO PER SEMPRE IL COVO DELLA BANDA MESINA?

Inutilmente mobilitati centinaia di agenti e carabinieri - Le asperità e le insidie della zona rendono impossibile il sopralluogo - Evasioni a catena



La situazione meteorologica. Ormai su tutto il Mediterraneo e su tutta l'Europa si ristabiliscono le perturbazioni atlantiche e le isole britanniche e le isole scandinave e le isole britanniche persiste un campo di alte pressioni notevolmente allargato con circolazione di aria calda e umida. Le basse pressioni sono confinate ai margini settentrionali dell'Europa e non possono influenzare le condizioni del tempo sull'Italia. Si è notato peraltro che sono possibili lungo l'arco alpino e nord-occidentali e sulle Venetie infiltrazioni di aria umida che potrebbero innescare fenomeni temporaleschi. I fenomeni temporaleschi sono possibili anche sulle Alpi soprattutto nelle ore pomeridiane. Ma tutte queste non sono che manifestazioni secondarie nel quadro generale di bel tempo.

Dalla nostra redazione CAGLIARI. Il sopralluogo della Corte di Assise di Sassari sul covo della banda Mesina sul Supramonte di Orgosolo non si è fatto abitato. La decisione di sospendere l'indagine del processo è stata accolta dal giudice dottor Paoletti il quale ha constatato che la zona è tanto insicura e il terreno così accidentato da non permettere di iniziare l'interrogatorio degli elicotti. Per evitare possibili sospese era stato mobilitato addirittura un piccolo esercito di 300 uomini in armi di tutto punto. Sul cosiddetto « triangolo dei banditi » (Orgosolo-Fonni-Moniddu) già si trovavano forti contingenti di carabinieri provenienti dalle stazioni di mezza Sardegna. Le misure eccezionali — hanno spiegato gli inquirenti — si sono rese necessarie da parte della polizia e dei carabinieri per prevenire possibili tentativi di fuga o comunque azioni controffensive di sorpresa. Tanto spicco di energie si è però rivelato inutile. La marcia verso il Supramonte non è stata disimpegnata e solo il 10 per cento di una matassa di filo spinoso è stato installato con un sistema di controllo con una sorta di dodici roboti carabinieri. Il bandito è stato così disimpegnato e si è rifugiato in una matassa di filo spinoso. La matassa è stata circondata da almeno 500 carabinieri sulle strade attorniate. Sui monti fuoriescono i nidi di buca di cui i banditi avevano ricevuto l'assoluta

inutilmente mobilitati centinaia di agenti e carabinieri - Le asperità e le insidie della zona rendono impossibile il sopralluogo - Evasioni a catena. e nella zona. Posti di blocco e pattuglie della stradale hanno funzionato su ogni strada della zona. La caccia di due evasori, o una coppia di Manone, Pietro Casula di 41 anni ed Emilio Agus di 35 anni. Da Maione nella notte del 17 giugno sono stati commessi due omicidi. I due fuggiti — in qualche caso ostentando con le auto degli agenti di custodia — cominciano a diventare preoccupati di quella decisione di intensificare la vigilanza. La notte scorsa inoltre si è verificato un attentato contro un carabinieri Achille Mest. Due colpi di pistola sono stati esplosi in direzione del monte e la periferia di Gadani. Il carabinieri è riuscito a vedere alcuni individui attraversare la strada di corsa e con le armi in mano. E ha anche impugnatogli la pistola rispondendo al fuoco.

Giuseppe Podda. AGRIGENTO 19. « Colpo grosso » di Guardia di Finanza, ieri notte nel tratto di mare antistante Portofino ad un migliaio e mezzo dalla costa meridiana in quel punto è avvenuta la cattura della nave contrabbandiera « Michalis » con quattro tonnellate di sigarette « bionde » a bordo. La nave, battente bandiera greca e iscritta al Comparto marittimo del Pireo — comandante Giovanni Nomi — di anni 40, è stata avvistata nella notte di ieri dai guardiacoste « Capitano Smailos » in servizio di perlustrazione nella zona. La nave era ferma a luci spente e gli uomini di bordo di guardia erano scaricati. Alcune decine di cassette di sigarette che poi sono state trovate sulla costa, mentre altre sono state gettate in acqua. L'equipaggio era composto da cinque uomini, quattro greci ed un egiziano che sono stati arrestati. Questa è la terza nave contrabbandiera greca che viene catturata nei mari di Sicilia nel giro di due mesi.

Al « Gaslini » di Genova

## Inchiesta sul bimbo morto per anestesia

GENOVA, 19. Un bambino di sei anni, Claudio Carboni, è morto dopo aver subito un'operazione di anestesia in vista di un intervento chirurgico. Il padre, il signor Gaslini, ha presentato una denuncia alla magistratura. Il ragazzo era stato ricoverato in ospedale da un mese e mezzo e aveva subito un'operazione di anestesia prima dell'operazione. Il padre di Carboni, alla perenne compassione del figlio, ha presentato una denuncia alla magistratura. Il ragazzo era stato ricoverato in ospedale da un mese e mezzo e aveva subito un'operazione di anestesia prima dell'operazione. Il padre di Carboni, alla perenne compassione del figlio, ha presentato una denuncia alla magistratura.

Due giovani accusati di rapina

## Innocenti per due anni in carcere

MILANO, 19. Due uomini hanno scontato innocenti, quasi due anni di carcere, accusati e condannati per una rapina all'ufficio postale di Cesano Maderno, su via Virginia Fusetti, un saldatore che allora aveva 28 anni sposato con tre bimbi a Uboldo (Varese), e il tappezziere Giuseppe Cecconi della stessa città, abitante con la moglie e due bimbi a Saronno. I due avevano qualche lieve precedente per furti di poco conto. Busto questo a « pre giudicare » la loro posizione, sebbene avessero sin dal momento del « fermo », proclamato con energia la loro innocenza e fornito degli alibi. Come si è giunti ora all'accertamento della verità e

Advertisement for Falqui. It features a large illustration of a boat and the text: 'in vacanza il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare. Falqui fa bene a grandi e piccini'.